



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 03-12-2018 (punto N 10)

Delibera N 1342 del 03-12-2018

Proponente

STEFANO CIUOFFO
DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Pubblicita'/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)

Dirigente Responsabile Elisa NANNICINI

Estensore DONATELLA CICALI

Oggetto

Accordo di Programma per la riqualificazione e la riconversione del Polo industriale di Piombino.
Riallocazione delle risorse residue e indirizzi sullo strumento agevolativo dei Protocolli di insediamento

Presenti

ENRICO ROSSI	VITTORIO BUGLI	VINCENZO CECCARELLI
STEFANO CIUOFFO	FEDERICA FRATONI	CRISTINA GRIECO
MARCO REMASCHI	STEFANIA SACCARDI	MONICA BARNI

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Tipo</i>	<i>Denominazione</i>
Direzione Generale	DIREZIONE GENERALE POLITICHE TERRITORIALI, AMBIENTALI E PER LA MOBILITA'

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il PRS 2016-2020, approvato con risoluzione del Consiglio regionale n. 47 del 15 marzo 2017;

Vista la Legge regionale n. 71/2017 “Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese”;

Visto l’art. 27 del decreto-legge 22 giugno 2012 n. 83 recante “Misure urgenti per la crescita del paese”, convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012 n. 134, che disciplina le aree di crisi industriale complessa, il quale prevede che, in caso di situazioni di crisi industriali complesse, in specifici territori soggetti a recessione economica e perdita occupazionale, possano essere attivati progetti di riconversione e riqualificazione industriale, che promuovano gli investimenti produttivi, anche di carattere innovativo, la riqualificazione delle aree interessate, la formazione del capitale umano, la riconversione di aree industriali dismesse, il recupero ambientale e l'efficiamento energetico dei siti e la realizzazione delle infrastrutture funzionali agli interventi;

Visto il Decreto Ministeriale del 31 gennaio 2013, attuativo dell’art. 27, comma 8, del citato decreto-legge 22 giugno 2012 n. 83;

Visto il decreto legge 26 aprile 2013 n. 43, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2013 n. 71, con il quale è stata riconosciuta l’area industriale di Piombino quale area di crisi industriale complessa, ai sensi della disciplina precedentemente richiamata;

Vista la propria delibera n. 345 del 28 aprile 2014 avente ad oggetto “Accordo di Programma per gli interventi di riqualificazione e la riconversione del Polo Industriale di Piombino”;

Preso atto che in data 24 Aprile 2014 la Regione Toscana, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dello sviluppo economico, il Ministero della Difesa, il Ministero delle infrastrutture e trasporti, il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, l’Agenzia del Demanio, la Provincia di Livorno, il Comune di Piombino, l’Autorità portuale di Piombino, l’Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A., di seguito Invitalia, hanno sottoscritto, ai sensi del Decreto legge 26 aprile 2013 n.43, Art.1, convertito con modificazioni dalla Legge 24 giugno 2013 n.71, l’Accordo di Programma per la disciplina degli interventi per la riqualificazione e la riconversione del polo industriale di Piombino;

Vista DGR n. 457 del 07.04.2015 recante all'oggetto: "Accordo di Programma per la disciplina degli interventi per la riqualificazione e la riconversione del polo industriale di Piombino: Approvazione dello schema di Accordo di programma di adozione del PRRI (Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale) ai sensi dell'articolo 27 del decreto legge n. 83/2012;

Evidenziato che l’attuazione del PRRI è finalizzata alla salvaguardia ed al consolidamento delle imprese dell’Area di crisi industriale complessa di Piombino, alla riqualificazione delle aree

produttive, all'attrazione di nuove iniziative imprenditoriali ed al reimpiego dei lavoratori espulsi dal mercato del lavoro;

Vista la delibera CIPE n. 166 del 21.12.2007 di attuazione del QSN 2007-2013 e programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS), come modificata dalla successiva delibera CIPE n.1 del 06.03.2009 e la deliberazione della Giunta Regionale n. 178 del 23/02/2010 con la quale è stato approvato il Programma attuativo regionale (PAR) del fondo Aree Sottoutilizzate (FAS) 2007-2013;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 304 dell'11 aprile 2016 recante l'"Adozione revisione PAR FSC 2007-2013 a seguito della presa d'atto del CIPE";

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 307 del 11 aprile 2016 recante l'Approvazione del Documento di Dettaglio del Programma Attuativo Regionale (Dar) del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione PAR – FSC (ex. Fondo aree sottoutilizzate - Fas) 2007-2013 - Versione n. 8";

Richiamata la Linea 1.6 denominata "Riqualficazione e riconversione del polo industriale di Piombino" di cui al suddetto Documento di dettaglio;

Dato atto che la suddetta Linea risulta essere ripartita tra:

- l'Azione A nel cui ambito sono previsti, tra l'altro, i "Protocolli di insediamento", i "Fondi rotativi" e "Altri interventi di aiuto alle imprese per il sostegno dei processi di reindustrializzazione di particolare valore strategico e rilevanza occupazionale, nell'ambito di progetti di riconversione e riqualficazione produttiva e ambientale del polo siderurgico di Piombino", attraverso la quale sono stati, ad oggi, allocati 9,0 mln di Euro sui Protocolli di insediamento e 1,0 mln di Euro sui Fondi rotativi,

- l'Azione B destinata alla infrastrutturazione delle aree produttive, attraverso la quale sono stati, ad oggi, allocati 8,0 mln di Euro per la riqualficazione dell'Area industriale di Colmata;

Vista la Delibera della Giunta Regione Toscana n. 728 del 2 settembre 2013 recante ad oggetto "Art. 5 duodecies, comma 2 della legge regionale 35/2000 come modificata dalla legge regionale 38/2012. Protocolli di insediamento. Approvazione Disciplinare di attuazione";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1145 del 9 dicembre 2014 e ss.mm.ii avente ad oggetto "Indirizzi della Giunta regionale per l'attuazione dei protocolli di insediamento di cui al disciplinare di attuazione approvato con D.G.R.T. n. 728/2013";

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 580 del 21 giugno 2016 recante la rideterminazione degli indirizzi di allocazione delle risorse PAR FSC -ex FAS- 2007-2013 previste dall'Accordo di Programma per l'Area di crisi industriale complessa di Piombino del 24 aprile 2014, ai sensi della quale l'importo di 9 milioni di Euro è complessivamente destinato allo strumento agevolativo dei Protocolli di insediamento, 1 milione ai Fondi rotativi mentre rimandava ad atto successivo della Giunta regionale la destinazione delle risorse non ancora allocate finalizzate all'attrazione di programmi insediativi dal rilevante impatto occupazionale, economico e strategico;

Ricordato che la stessa deliberazione della Giunta regionale n. 580/2016 prevede la destinazione di 8,0 mln di Euro in favore di interventi infrastrutturali per la riqualficazione dell'Area produttiva ecologicamente attrezzata (APEA) di Colmata nel comune di Piombino;

Richiamati i seguenti ulteriori atti relativi alla disciplina e alla gestione dello strumento agevolativo dei Protocolli di insediamento:

- deliberazione della Giunta regionale n. 583 del 04 maggio 2015 recante ad oggetto "Protocolli di Insediamento di cui al decreto dirigenziale n. 6695/2014, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 1145/2014. Specifica sull'incremento occupazionale minimo ai fini dell'ammissibilità dei progetti di investimento";
- deliberazione della Giunta regionale n. 1008 del 17 ottobre 2016 con cui, tra l'altro, vengono ulteriormente modificati di alcuni dei criteri di ammissibilità e di selezione dell'Avviso;

Richiamata, altresì, la propria Decisione n. 4 del 7/04/2014 "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";

Preso atto delle risorse impegnate con il decreto n. 11891 del 16/07/2018 e s.m.i. sullo strumento agevolativo dei Protocolli di insediamento per i progetti rivolti all'Area di crisi industriale complessa di Piombino per l'importo complessivo pari a 9.000.000,00 Euro di cui, a seguito di rinunce, risultano ancora disponibili 7.432.868,10 Euro;

Tenuto conto dei termini fissati a livello nazionale per la gestione dei Fondi PAR FSC -ex FAS- 2007-2013 e segnatamente le delibere CIPE n. 104/2015, n. 57/2016 nonché l'informativa relativa ai termini di utilizzo delle risorse PAR FSC 2007-2013 destinate all'Area di crisi complessa di Piombino recepita nella seduta del CIPE in data 22/12/2017, che, in particolare sui protocolli di insediamento, stabiliscono il termine ultimo del 31/12/2021 per i pagamenti ai beneficiari e, per gli interventi infrastrutturali dell'Area di Colmata, il termine ultimo del 31/12/2020 per la conclusione dei lavori;

Ritenuto, pertanto, di dare mandato al Settore competente della Direzione Attività produttive:

a) di procedere all'eventuale scorrimento delle graduatorie in essere a valere sullo strumento agevolativo dei Protocolli di insediamento, previa verifica della sussistenza dei requisiti validi per le relative concessioni;

b) nel caso di disponibilità di ulteriori risorse, successivamente all'eventuale scorrimento di cui alla precedente lettera a), di aprire il bando dei Protocolli di insediamento alla presentazione delle domande, nel rispetto degli indirizzi della Giunta regionale di cui alle deliberazioni n. 728/2013 e n. 1145/2014, modificando l'avviso secondo le seguenti modalità operative:

- procedura di selezione a sportello, da sospendersi nel caso di richieste di contributo superiori del 20% rispetto alla disponibilità delle risorse,
- previsione del punteggio minimo di ammissibilità,
- tempi di realizzazione dei progetti non superiori a 24 mesi, senza possibilità di proroga; preso atto dei citati vincoli nazionali relativi alla chiusura della programmazione PAR FSC ex FAS 2007-2013, i progetti dovranno comunque concludersi ed essere rendicontati entro e non oltre il 30/06/2021;

Precisato che, in coerenza con i termini stabiliti dalla citata normativa nazionale relativa alla chiusura del PAR FSC -ex FAS- 2007-2013, potranno essere destinate allo strumento agevolativo dei protocolli di insediamento eventuali ulteriori risorse che si renderanno disponibili sul Bilancio regionale a seguito di economie, revoche, rinunce a valere su risorse PAR FSC;

Preso atto che, in fase di elaborazione progettuale degli interventi relativi alla riqualificazione industriale dell'Area di Colmata, di cui alla linea 1.6 – azione b (sopra richiamata), il Comune di Piombino ha manifestato la necessità di sostituire l'intervento di consolidamento del cavalcavia ferroviario a servizio di detta area industriale con un intervento di demolizione e ricostruzione dello stesso -in coerenza con gli esiti di idonee perizie tecniche che hanno escluso la possibilità di recupero della struttura esistente- che comporta un maggior assorbimento di risorse quantificato dallo stesso Comune di Piombino in 850.000,00 Euro, il cui cronoprogramma, peraltro, garantisce

parimenti il rispetto del termine ultimo del 31/12/2020 per la conclusione dei lavori ai sensi della citata informativa recepita dal CIPE relativa ai termini di utilizzo delle risorse PAR FSC 2007-2013;

Ritenuto, pertanto, di riallocare le risorse residuali disponibili sul Bilancio regionale relative alla Linea 1.6 PAR FSC -ex FAS- 2007-2013, pari a 14.200.000,00 Euro nella disponibilità della Direzione Attività produttive, per 850.000,00 Euro dall'azione a) all'azione b) afferente alla stessa Direzione Attività Produttive e, per la restante parte, pari a 13.350.000,00 Euro, alla disponibilità dell' Organismo di programmazione del PAR FSC per la sua riprogrammazione;

Visto il parere del CD nella seduta del 29 novembre 2018;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

per quanto espresso in narrativa, in attuazione dell'*Accordo di Programma* sottoscritto in data 24 aprile 2014 per la disciplina degli interventi per la riqualificazione e la riconversione del polo industriale di Piombino - Attuazione Asse II – Azione 3 “Interventi di rafforzamento produttivo dell’area di crisi industriale di Piombino”, nonché dell'*Accordo di Programma* sottoscritto in data 7 maggio 2015 per l'adozione del PRRI (Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale) ai sensi dell'articolo 27 del decreto legge n. 83/2012:

1. di dare mandato al Settore competente della Direzione Attività produttive di:

a) di procedere all'eventuale scorrimento delle graduatorie in essere a valere sullo strumento agevolativo dei Protocolli di insediamento, previa verifica della sussistenza dei requisiti validi per le relative concessioni;

b) nel caso di disponibilità di ulteriori risorse, successivamente all'eventuale scorrimento di cui alla precedente lettera a), di aprire il bando dei Protocolli di insediamento alla presentazione delle domande, nel rispetto degli indirizzi della Giunta regionale di cui alle deliberazioni n. 728/2013 e n. 1145/2014, modificando l'avviso secondo le seguenti modalità operative:

- procedura di selezione a sportello, da sospendersi nel caso di richieste di contributo superiori del 20% rispetto alla disponibilità delle risorse,

- previsione del punteggio minimo di ammissibilità,

- tempi di realizzazione dei progetti non superiori a 24 mesi, senza possibilità di proroga; preso atto dei citati vincoli nazionali relativi alla chiusura della programmazione PAR FSC ex FAS 2007-2013, i progetti dovranno comunque concludersi ed essere rendicontati entro e non oltre il 30/06/2021;

2. di riallocare le risorse residuali disponibili sul Bilancio regionale relative alla Linea 1.6 PAR FSC -ex FAS- 2007-2013, pari a 14.200.000,00 Euro nella disponibilità della Direzione Attività produttive, per 850.000,00 Euro dall'azione a) all'azione b) afferente alla stessa Direzione Attività Produttive e, per la restante parte, pari a 13.350.000,00 Euro, alla disponibilità dell' Organismo di programmazione del PAR FSC per la sua riprogrammazione;

3. di dare atto che, in coerenza con i termini stabiliti dalla citata normativa nazionale relativa alla chiusura del PAR FSC -ex FAS- 2007-2013, potranno essere destinate allo strumento agevolativo dei protocolli di insediamento eventuali ulteriori risorse che si renderanno disponibili sul Bilancio regionale a seguito di economie, revoche, rinunce a valere su risorse PAR FSC;

4. di trasmettere il presente atto, a cura del Settore competente della Direzione Attività produttive, all'Organismo di programmazione del PAR FSC, nonché ai soggetti gestori dell'intervento agevolativo dei protocolli di insediamento Sviluppo Toscana S.p.A. e ARTEA.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli artt. 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
ELISA NANNICINI

IL DIRETTORE
ALBINO CAPORALE